

PERCHÉ L'OMOLOGAZIONE È UN VIZIO?

Perché riduce l'uomo a strumento funzionale al sistema. Il conformista, non avendo altri riferimenti se non quelli che questo mondo tecnico-economico tollera e promuove, **vive delle opinioni correnti nella convinzione di trovarsi sempre dalla parte "giusta"**.

Per questo motivo il conformista contemporaneo è un ignorante. Forte delle opinioni mediatiche del giorno "ignora" le complessità delle situazioni e spara sentenze a raffica: pure fotocopie della notizia dell'ultima ora. Basta salire su un tram o su un treno per doversi subire il profondo vuoto del pensiero unico del giorno!

Pensarla diversamente? Certamente è difficile. Parrebbe quasi impossibile. **Di fronte alla crisi generale del nostro sistema** emerge forse un nuovo pensiero, qualcosa di alternativo? Semplicemente **si cerca di tamponarne le falle**.

Ma è proprio così: tutti omologati? Difficile contestare la deriva conformista. Tuttavia non mancano né **spiriti critici**, né **voci profetiche per nulla omologati**. Certamente fanno una gran fatica a farsi ascoltare. Ma **ci sono**. Qualcuno ha scritto che la religione e la morale – ovviamente cattoliche – creano solo dei conformisti. Il rischio c'è. Però, **se si aprono occhi e cuore, ci si accorgerà che** la più grande libertà contro tutti i conformismi di questo mondo viene proprio dal Vangelo. Anche **la morale cristiana** – nonostante il coro uniforme di voci contrarie – **è una parola che rompe e contesta i tanti pensieri unici del nostro tempo**.

Oggi la parola libera ed esigente del Vangelo è forse la sola vera voce anticonformista. La stessa chiesa cattolica – pur con tutte le magagne che in questi anni l'affliggono – è la voce critica di un sistema che piassa le coscienze e tutto assorbe ed uniforma.

Esagerazioni? Contro l'asfissia del pensiero uniformato c'è una Parola più efficace?

educare

da: SABINO FRIGATO, *Il Bollettino Salesiano*, rivista mensile rubrica, *Sfide etiche per Ragazzi, Genitori, Educatori*



conosce, che silenzio nel mondo!



SCARICA ALTRE SCHEDE DA www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

50

SMERALDO

serie **OLTRE I MALI DEL SECOLO**
Dalla tristezza... alla gioia!

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

Un vizio nuovo

IL CONFORMISMO

(= adeguarsi in modo passivo agli usi, comportamenti, opinioni prevalenti in un determinato gruppo sociale).



...Del pensiero unico!

- ✓ **CONFORMISMO E OPPORTUNISMO**
- ✓ **IL NUOVO CONFORMISTA**
- ✓ **PERCHÉ L'OMOLOGAZIONE È UN VIZIO?** (= riconoscere un atto)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Il nuovo vizio del conformismo è la piaga generalizzata delle nostre società. Ci cascano tutti, con rarissime eccezioni atte solo a confermare la regola.



Con l'ironia che gli era propria, Giorgio Gaber cantava:

«Il conformista è uno che di solito sta sempre dalla parte giusta, il conformista ha tutte le risposte belle chiare dentro la sua testa, è un concentrato di opinioni, che tiene sotto il braccio due o tre quotidiani e quando ha voglia di pensare pensa per sentito dire, forse da buon opportunista si adegua senza farci caso e vive nel suo paradiso...».

CONFORMISMO E OPPORTUNISMO

Conformismo e opportunismo vanno a braccetto.

Trovarsi al momento giusto dalla parte giusta è ciò che conta! A essere se stessi, a pensarla diversamente, non si va lontano. Vuoi fare carriera? Vuoi avere parenti, vicini, colleghi dalla tua parte? Pensa, parla, comportati come loro.

E la coerenza con te stesso, con la tua coscienza?

Per Giuseppe Prezzolini (nato 1882, scrittore e letterato) «la coerenza è la virtù degli imbecilli», mentre per Oscar Wilde (1854-1900, poeta e drammaturgo inglese) «è degli stupidi».

Più chiari di così! È solo una questione di "sano realismo", imitato da non pochi anche oggi!

Che questo adeguarsi amorale sia un vizio e per di più vecchio come l'uomo, è cosa più che evidente. Dove si anniderebbe allora la novità, al punto da occupare il secondo posto nella classifica dei nuovi vizi smascherati da Umberto Galimberti nel suo libro "I vizi capitali e i nuovi vizi"? (il primo nuovo vizio è "il Consumismo", vedere scheda 49).

IL NUOVO CONFORMISTA

La novità va ricercata nel nostro mondo dominato dalla tecnica e dall'economia. Galimberti parlando del nuovo vizio forse calca la mano, tuttavia non gli si può dar torto quando afferma che **il conformismo è ciò che fa funzionare il nostro sistema tecnico-economico.**

Tutti, chi più e chi meno, siamo dei conformati a questo sistema di vita. Del resto **come si può non adeguarsi alle sue regole**, alle sue pratiche, alle sue esigenze? **Nessuno ce le impone.** Sono così ovvie in Italia come negli Stati Uniti o in Giappone.

Perché il nuovo conformismo che tutto e tutti omologa sarebbe un vizio? Perché uniforma un po' tutti a un pensiero unico, a un sentire unico, **a uno stile di vita unico. E per di più illude di essere se stessi, di essere liberi**, solo perché viene data la possibilità di poter scegliere tra mille modelli la maglietta o le scarpe che fanno più *trendy* (= tendenza). Il processo di omologazione fallirebbe se non avesse nei mezzi di comunicazione un formidabile alleato. Radio, televisioni e anche internet sono luoghi di tante voci, di tanti racconti di vita.

Ma fondamentalmente **dicono tutti le stesse cose annullando progressivamente le differenze culturali, religiose, etiche che ancora sussistono** tra gli uomini. È come se fossimo immersi in un "monologo collettivo" che non comunica, ma uniforma. **Omologa il pensiero, il giudizio morale, le scelte.** È il trionfo del politicamente corretto! Anzi, la mancata omologazione può creare disadattamento sociale o, più semplicemente, complessi d'inferiorità.

Lo dice il conformista: «*Sapersi adattare al mondo che cambia è fondamentale per non restare indietro mentre tutto avanza. Sarebbe un suicidio programmato. Il sistema tecnico produttivo non può tollerare chi non è allineato sul pensiero unico: sarebbe la sua crisi...».*

Chi oggi oserebbe contestare apertamente la legittimità di certe richieste di gruppi di dubbia moralità? **educare**



Vuoi fare carriera?

Vuoi avere parenti vicini, colleghi dalla tua parte?

Pensa, parla, comportati come loro!!!